

Delibera n. 201/2025

Misura 10.5 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023 – Aggiornamento annuale 2025 del sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e del sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Prescrizioni e avvio di procedimento in relazione ai costi correlati al nuovo modello organizzativo della manutenzione.

L'Autorità, nella sua riunione del 26 novembre 2025

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 2, lettere a), b), c), i), e comma 3, lettera b);
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico, ed in particolare, tra l'altro, l'articolo 30 (Costo dell'infrastruttura e contabilità);
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 (“*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*”), e in particolare, oltre agli articoli 14 (Prospetto informativo della rete), 15 (Rapporti tra il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e lo Stato), 16 (Costo dell'infrastruttura nazionale e contabilità), 17 (Canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi), l'articolo 37 (Organismo di regolazione), e, segnatamente, il relativo comma 9, secondo cui “[f]atte salve le competenze dell'autorità garante della concorrenza e del mercato sul mercato dei servizi ferroviari, ove opportuno, l'organismo di regolazione decide di propria iniziativa in merito a misure adeguate per correggere le discriminazioni contro i richiedenti, le distorsioni del mercato e altri eventuali sviluppi indesiderabili su questi mercati, con particolare riferimento al comma 2, lettere da a) a g-quater”);
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 104/2015 del 4 dicembre 2015, recante «*Indicazioni e prescrizioni relative al “Prospetto informativo della rete – Anno 2017 – Valido dall’11-12-2016”*», e in particolare la prescrizione 1.2.3 dell'Allegato “A”, relativa alla procedura di aggiornamento ordinario del Prospetto informativo della rete (di seguito, anche: PIR);
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 95/2023 del 31 maggio 2023, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell’atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse*”, e in particolare le seguenti misure, di cui all'Allegato “A”:

- misura 10.5, punto 1, secondo cui “[c]on riguardo a ciascuna annualità del periodo tariffario, nell’ambito della procedura di aggiornamento ordinario del PIR, e in particolare della consultazione di cui all’articolo 14, comma 1, del d.lgs. 112/2015, il GI sottopone alle parti interessate il Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA contenente le seguenti informazioni, in formato elaborabile:
 - a) l’aggiornamento del livello incrementale dei costi operativi ($C_{i,(t)}$), in relazione all’effettiva entrata in vigore, all’anno precedente a quello in corso, delle sopravvenienze normative e regolamentari previste ex ante, oppure di ulteriori sopravvenienze normative e regolamentari, non previste ex ante; il tutto, corredata di esaustiva documentazione, anche quantitativa, finalizzata all’accertamento delle variazioni;
 - b) lo stato di avanzamento degli investimenti autofinanziati previsti ex ante e concorrenti alla dinamica del valore netto contabile delle immobilizzazioni afferenti al PMdA (con separata evidenza degli investimenti entrati in esercizio e delle lavorazioni in corso) e del relativo cronoprogramma, con dettaglio di quanto consuntivato in ciascuna annualità a partire dall’Anno ponte e fino all’anno precedente a quello in corso, nonché dell’eventuale aggiornamento di quanto previsto ex ante per le residue annualità del periodo tariffario a partire dall’anno in corso;
 - c) lo scostamento dei volumi di traffico rilevati a consuntivo rispetto a quelli previsti ex ante, in forma aggregata per ciascun segmento di mercato della struttura di base di cui alla Misura 24 e per ciascuna delle classi di rete ferroviaria di cui alla Misura 25;
 - d) l’aggiornamento dei parametri per la determinazione del livello dei costi operativi e dei costi di capitale, secondo quanto di seguito indicato, rispetto ai valori definiti in via previsionale per il periodo tariffario;
 - e) fatto salvo quanto previsto al punto 6 del presente paragrafo, il livello effettivo dei canoni, calcolato sulla base delle evidenze sopra indicate alle lettere a) e b) e dei volumi di traffico previsti ex ante, per le residue annualità del periodo tariffario a partire da quella successiva all’anno in corso, distintamente per ciascuna delle componenti individuate nel relativo listino”;
- misura 10.5, punto 2, secondo cui, “[c]ontestualmente, il GI fornisce all’Autorità:
 - a) dati dei volumi di traffico rilevati a consuntivo nonché scostamenti di cui alla lettera c) del punto 1, in forma disaggregata per segmento o sottosegmento di mercato di cui alla Misura 24, classe o sottoclasse di tipologia di rete di cui alla Misura 25, classe o

- sottoclasse temporale di cui alla Misura 26, distinti inoltre per singola impresa ferroviaria;*
- b) *documentazione di cui al punto 5 della Misura 31 riguardante il permanere, nel corso del periodo tariffario, della capacità contributiva dei segmenti di mercato così come scaturente dalle analisi svolte ex ante;*
 - c) *ogni utile elemento finalizzato a fornire evidenza del ricalcolo dei canoni in applicazione della disciplina contenuta nel presente paragrafo”;*
 - misura 10.5, punto 3, secondo cui, “[i]l valore dei costi operativi, determinati ex ante in applicazione della dinamica di cui al paragrafo 10.2, è adeguato annualmente in esito alla procedura di monitoraggio annuale sopra definita, al fine di tenere conto dell’effettivo verificarsi degli oneri incrementali previsti ex ante e conseguenti all’entrata in vigore di nuove disposizioni normative e/o regolamentari, oppure all’entrata in vigore di altre disposizioni, non previste ex ante”, con le modalità indicate dallo stesso punto;
 - misura 42.10, secondo cui:
 - “1. In ciascuna annualità del periodo tariffario, entro 60 giorni dall’approvazione del Bilancio di esercizio, l’operatore di impianto ridetermina la dinamica dei costi operativi di cui al paragrafo 42.5, limitatamente alle residue annualità del periodo tariffario successive all’anno in corso, aggiornando il tasso di inflazione programmato $I(t)$ sulla base dell’ultimo Documento di Economia e Finanza disponibile, e conseguentemente ricalcola l’obiettivo di tasso di efficientamento annuo sui costi operativi, nonché il livello dei corrispettivi per le medesime annualità. La descrizione dell’impianto di servizio viene conseguentemente aggiornata.
 - 2. Per il GI, nella sua funzione di operatore di impianto di tipologia A, il termine di applicazione della disposizione di cui al punto 1 è fissato al 30 giugno di ciascuna annualità del periodo tariffario”;

VISTA

la delibera n. 165/2024 del 20 novembre 2024, recante “*Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale e sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023*”, con cui l’Autorità ha dichiarato il sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) e il sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) conformi ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la citata delibera n. 95/2023, fatte salve le prescrizioni disposte con la delibera stessa, relative, in particolare, alla

parte della proposta tariffaria afferente ai servizi extra-PMdA e all'allocazione dei costi tra tali servizi e il PMdA;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 116/2025 del 24 luglio 2025, recante *“Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 55/2025. Approvazione delle misure per la definizione dei meccanismi di premi/penalità sui livelli tariffari correlati alla qualità del servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di cui alla Misura 10.6 dell'Allegato “A” alla delibera n. 95/2023”*;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 142/2025 del 4 settembre 2025, recante *“Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Istanza di deroga rispetto a quanto disposto dalla misura 4.2, lettera c), dell'Allegato “A” alla delibera n. 95/2023 e proposta di modifica del sistema tariffario. Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 117/2025”*;

VISTA

la nota del 30 giugno 2025, prot. ART 58490/2025, con cui RFI, in relazione all'aggiornamento annuale dei livelli tariffari del PMdA, ha trasmesso all'Autorità il Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA, di cui al punto 1 della riportata misura 10.5, unitamente alla documentazione di cui al punto 2 della misura stessa;

VISTA

la nota del 30 giugno 2025, prot. ART 58491/2025, con cui RFI, in relazione all'aggiornamento annuale dei livelli dei corrispettivi dei servizi extra-PMdA, ha trasmesso all'Autorità la documentazione di cui alla riportata misura 42.10;

VISTA

la nota prot. 62351/2025 del 16 luglio 2025, con cui gli Uffici dell'Autorità hanno:

- rilevato carenze informative e documentali nella documentazione pubblicata da RFI sul proprio sito *web*, in relazione all'aggiornamento annuale dei livelli tariffari e dei livelli dei corrispettivi, invitando lo stesso gestore *“ad apportare ai suddetti documenti informativi, con ogni consentita sollecitudine, le necessarie integrazioni, opportunamente evidenziate, informandone tempestivamente, oltre che l'Autorità, anche i soggetti interessati, affinché ne possano tener conto nel formulare le proprie osservazioni nell'ambito della consultazione in corso, i cui termini di conclusione codesto gestore vorrà adeguatamente estendere, in considerazione delle indicate significative integrazioni informative necessarie”*;
- richiesto ad RFI, *“con riferimento alle voci oggetto di prescrizione di cui alla delibera n. 165/2024, relative all'extra-PMdA, nonché a quelle incrementali derivanti da sopravvenienze regolamentari e normative, oggetto di aggiornamento annuale, riferite sia al PMdA che all'extra-PMdA, di fornire - come estratto dal bilancio di verifica delle voci sottese direttamente e indirettamente correlate, con l'indicazione del dettaglio del numero conto, della descrizione del conto e dell'eventuale valore riferito anche agli anni 2023 e 2024 - le seguenti informazioni, entro e non oltre l'8 agosto 2025:*

- i) *confluenza nel conto CoReg, natura e controparte;*
- ii) *classe di allocazione;*
- iii) *note descrittive della natura del costo nonché delle motivazioni sottostanti all'allocazione ad una data classe”;*

VISTA

la nota del 25 luglio 2025, prot. ART 65036/2025, con cui RFI ha:

- trasmesso “*i Documenti informativi annuali di monitoraggio dei canoni del Pacchetto Minimo d'Accesso (PMdA) e dei servizi extra PMdA, aggiornati con le integrazioni richieste*”;
- rappresentato che “[p]er quanto riguarda invece la sezione 2.1.2 - *Aggiornamento Contributi statali da definire nei contratti di programma, in merito alla quale [la] Autorità ha richiesto la pubblicazione del Terzo Atto Integrativo al Contratto di Programma 2022-2026 – Parte Servizi (Atto) sottoscritto dalle parti, si rappresenta che tale richiesta potrà essere evasa solo all'esito del perfezionamento dell'iter di approvazione dell'Atto, disciplinato all'art. 15, comma 2 bis. Difatti, a valle della sottoscrizione da parte del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - avvenuta rispettivamente in data 25 e 26 giugno 2025, previa informativa resa al CIPESSE in data 25 giugno - per acquisire efficacia, l'Atto deve essere approvato con decreto interministeriale adottato dal MIT di concerto con Ministero dell'Economia e delle Finanze e successivamente registrato da parte della Corte dei conti*”, e che “[n]on appena concluso l'iter sopra descritto, sarà cura del Gestore provvedere alla tempestiva trasmissione dell'Atto all'Autorità nonché alla consueta pubblicazione dello stesso sul proprio sito internet”;
- informato che “[l]a documentazione aggiornata è stata conseguentemente ripubblicata sul sito internet del Gestore in data 25 luglio 2025, con contestuale informativa ai soggetti interessati ed estensione all'8 agosto p.v. del termine per la conclusione della relativa consultazione”;
- trasmesso “*le informazioni contabili elaborate dalle competenti strutture RFI, richieste [dall'Autorità]relative a: i) confluenza nel conto CoReg, natura e controparte; ii) classe di allocazione; iii) note descrittive della natura del costo nonché delle motivazioni sottostanti all'allocazione ad una data classe”;*

VISTA

la nota del 25 luglio 2025, prot. ART 65042/2025, con cui RFI ha informato le imprese ferroviarie titolari di licenza, le associazioni di categoria e le Regioni e Province autonome, mettendone a conoscenza l'Autorità:

- di avere “*provveduto all'aggiornamento dei documenti informativi [relativi all'aggiornamento annuale dei livelli tariffari e dei livelli dei corrispettivi] e alla relativa ripubblicazione sul sito web di RFI*”;
- “*che i termini per la presentazione delle osservazioni agli aggiornamenti tariffari da parte dei soggetti interessati sono prorogati a venerdì 8 agosto [2025]*”;

VISTA

la nota prot. 71764/2025 del 29 agosto 2025, con cui gli Uffici dell'Autorità hanno chiesto a RFI la trasmissione del *"Terzo Atto Integrativo al Contratto di Programma 2022-2026 – Parte Servizi"*, sottoscritto dalle parti, in considerazione di quanto rappresentato dalla stessa società, nella propria citata nota del 25 luglio 2025, prot. ART 65036/2025, in relazione alla mancata pubblicazione di tale documento, al fine di poterne esaminare il contenuto;

VISTA

la nota prot. 72456/2025 del 2 settembre 2025, con cui gli Uffici dell'Autorità - sulla base dell'analisi della documentazione trasmessa da RFI con le citate note del 30 giugno 2025, prot. ART 58490/2025 e prot. ART 58491/2025, nonché delle integrazioni che RFI, con la citata nota del 25 luglio 2025, prot. ART 65036/2025, ha comunicato di avere apportato ai relativi documenti informativi pubblicati - hanno richiesto a RFI chiarimenti e informazioni integrative:

- con riferimento al *"Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA"*, in relazione ai contenuti delle seguenti sezioni:
 - "2.1.1 – Polizza assicurativa obbligatoria relativa alle catastrofi naturali";*
 - "2.1.2 - Aggiornamento Contributi statali da definire nei contratti di programma"*, con particolare riferimento alla sezione *"2.1.2.1 – Nuovo modello organizzativo della manutenzione"*;
 - "2.1.3 - Variazione costo medio unitario del lavoro derivante da intervenuta sottoscrizione nuovo CCNL"*;
 - "2.1.4 - Attività di security"*;
- con riferimento al *"Documento informativo annuale di monitoraggio dei corrispettivi degli Altri Servizi erogati dal GI, diversi dal PMdA"*, in relazione a:
 - i contenuti della sezione *"2.5 - Investimenti evasione tariffaria"*;
 - i contenuti della sezione *"2.6.2 – Scali merci"*;
 - la riallocazione dei costi tra PMdA e i servizi extra-PMdA, prevista dal punto 3 della delibera n. 165/2024;

VISTA

la nota del 10 settembre 2025, prot. ART 74244/2025, con cui RFI ha trasmesso il *"Terzo Atto Integrativo al Contratto di Programma 2022-2026 – Parte Servizi"* sottoscritto tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa RFI, specificando che *"per il perfezionamento dell'atto si è in attesa della registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto MIT-MEF di approvazione previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, del d.lgs. 112/2015"*;

VISTA

la nota prot. 75268/2025 del 15 settembre 2025, con cui gli Uffici dell'Autorità, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti e informazioni integrative già inviati con nota prot. 72456/2025 del 2 settembre 2025, hanno richiesto ulteriori chiarimenti e informazioni integrative con riferimento al *"Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA"*, in relazione ai contenuti dalla sezione *"2.1.5 - Delibera n. 89 del 29 maggio 2025: adozione del provvedimento conclusivo avviato con Delibera n. 184 del 23 novembre 2023"*, con riserva di successive valutazioni sulla

coerenza con il quadro normativo e regolatorio della decisione annunciata da RFI di recuperare i costi e le minori eccedenze asseritamente derivanti dalla indicata delibera n. 89/2025 attraverso *"aggiornamenti dei livelli tariffari del PMdA previsti dalla Misura 10.5 della Delibera n. 95/2023"*;

VISTA la nota del 30 settembre 2025, prot. ART 79391/2025, con cui RFI ha trasmesso gli elementi di riscontro ai chiarimenti e alle informazioni richieste dall'Autorità con la citata nota prot. 72456/2025 del 2 settembre 2025;

VISTA la *"Relazione illustrativa delle motivazioni sull'accoglimento o il rigetto delle osservazioni pervenute dalle imprese ferroviarie e dagli altri soggetti interessati a valle dell'aggiornamento 2025 della proposta tariffaria per il periodo 2025-2029 – PMdA"*, datata 30 settembre 2025, pubblicata da RFI sul proprio sito web e acquisita al prot. ART 81772/2025;

VISTA la nota del 10 ottobre 2025, acquisita agli atti dell'Autorità ai prott. ART 83393/2025, 83412/2025, 83420/2025 e 83422/2025, con cui RFI ha trasmesso gli elementi di riscontro ai chiarimenti e alle informazioni richieste dall'Autorità con la citata nota prot. 75268/2025 del 15 settembre 2025;

VISTE le note prot. 87102/2025 del 24 ottobre 2025 e prot. 88218/2025 del 29 ottobre 2025, con cui gli Uffici dell'Autorità, in considerazione dell'istruttoria svolta su quanto rappresentato e sulla documentazione fornita da RFI con le citate note del 30 giugno 2025 (prott. ART 58490/2025 e 58491/2025), del 25 luglio 2025 (prot. ART 65036/2025), del 10 settembre 2025 (prot. ART 74244/2025) e del 30 settembre 2025 (prot. ART 79391/2025), hanno convocato RFI in audizione, al fine di acquisire ulteriori chiarimenti e informazioni integrative, con riferimento al *"Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA"*, in relazione ai contenuti dalle sezioni:

- *"2.1.1 - Polizza assicurativa obbligatoria relativa alle catastrofi naturali"*,
- *"2.1.2 - Aggiornamento Contributi statali da definire nei contratti di programma"*,
- *"2.1.2.1 - Nuovo modello organizzativo della manutenzione"*,
- *"2.1.3 - Variazione costo medio unitario del lavoro derivante da intervenuta sottoscrizione nuovo CCNL"*,
- *"2.1.4 - Attività di security"*;

VISTO il verbale di tale audizione, svoltasi in data 3 novembre 2025 (prot. ART 93322/2025), e le informazioni conseguentemente trasmesse da RFI con le note prot. ART 91653/2025 dell'11 novembre 2025 e prot. ART 93979/2025 del 19 novembre 2025;

VISTA la nota del 10 novembre 2025, prot. ART 91102/2025, con cui RFI facendo seguito all'indicata nota dell'Autorità prot. 75268/2025 del 15 settembre 2025, e al proprio

citato riscontro del 10 ottobre 2025 (prott. ART 83393/2025, 83412/2025, 83420/2025 e 83422/2025), ha fornito ulteriori elementi informativi utili alla quantificazione dei costi a carico del pedaggio derivanti dalle prescrizioni impartite con delibera n. 89/2025, e ha chiarito che provvederà a rivedere il valore delle eccedenze e dei costi alla base della determinazione del pedaggio per il corrente periodo regolatorio *“nell’ambito dell’aggiornamento annuale delle tariffe del PMdA che presenterà entro il 30 giugno 2026”*;

VISTA

la relazione istruttoria, prodotta dai competenti Uffici dell’Autorità;

VISTE

le verifiche della sostenibilità dei canoni per i diversi segmenti di mercato svolte dai competenti Uffici dell’Autorità, con esito positivo, in attuazione di quanto disposto dalla misura 32, punto 2, dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023;

TENUTO CONTO

dell’esigenza di assicurare, tra l’altro, l’equilibrio economico del gestore e la permanenza della sostenibilità dei canoni di accesso e di utilizzo della infrastruttura;

CONSIDERATO

che dalla indicata istruttoria è emerso in particolare quanto segue:

1. con riferimento ai costi operativi incrementali correlati alla polizza assicurativa obbligatoria relativa alle catastrofi naturali, si rilevano criticità relative alla non coerente allocazione dei costi operativi incrementali tra PMdA e altri servizi, in relazione alla quale si ritiene necessario prescrivere a RFI di:
 - i. effettuare da subito una preliminare ripartizione dei costi fra PMdA, servizi regolati (c.d. “Il pillar”) e servizi a mercato (c.d. “III pillar”), sulla base del *driver* degli *asset* per servizio risultante dalla contabilità regolatoria 2024;
 - ii. provvedere, in occasione dell’aggiornamento dei livelli tariffari del 2026, ad effettuare una più puntuale ripartizione di tali costi;
2. con riferimento ai costi operativi incrementali correlati alla variazione del costo medio unitario del lavoro, derivante dall’intervenuta sottoscrizione del nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), essi non risultano riconducibili a quanto disposto dalla misura 10.5, punto 1, lettera a) dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023, e si ritiene, pertanto, necessario prescrivere a RFI di espungerli dall’aggiornamento;
3. con riferimento ai costi operativi incrementali correlati alle attività di *security*, essi non risultano riconducibili a quanto disposto dalla misura 10.5, punto 1, lettera a) dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023, e si ritiene, pertanto, necessario prescrivere a RFI di espungerli dall’aggiornamento;
4. con riferimento agli investimenti relativi all’installazione dei misuratori del consumo di acqua negli impianti per il lavaggio dei treni (platee di lavaggio) e di rifornimento idrico, si rilevano criticità relative all’attribuzione impropria, per un periodo indeterminato, agli utilizzatori degli impianti di rifornimento idrico,

della parte del costo di detti investimenti riconducibile all'utilizzo delle platee di lavaggio. Si ritiene, conseguentemente, necessario prescrivere a RFI di rideterminare i corrispettivi dei due servizi indicati sulla base di una ripartizione di tale costo tra gli stessi, effettuata attraverso un opportuno *driver*, quale ad esempio il consumo stimato di acqua per gli impianti cui gli investimenti si riferiscono;

5. con riferimento alla riallocazione di costi dal PMdA ai servizi resi nelle stazioni passeggeri, e tra questi ultimi servizi, prevista rispettivamente dai punti 3.3 e 3.5 della citata delibera n. 165/2024, si rilevano criticità dovute alla mancata considerazione, da parte di RFI, degli effetti di detta riallocazione sulla determinazione delle tariffe. Si ritiene pertanto necessario prescrivere a RFI di rideterminare il canone di accesso all'infrastruttura e i corrispettivi dei servizi resi nelle stazioni passeggeri a decorrere dall'anno 2027 per tenere conto di quanto disposto ai citati punti 3.3 e 3.5 della delibera n. 165/2024;

RILEVATO

che, in esito alla medesima istruttoria, permangono criticità con riferimento ai costi operativi incrementali, di entità significativa, correlati al nuovo modello organizzativo della manutenzione, e segnatamente con riferimento al livello di tali costi effettivamente riconducibile a quanto disposto dalla riportata misura 10.5, punto 1, lettera a) dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023;

CONSIDERATA

l'esigenza - in applicazione, tra l'altro, delle previsioni di cui ai citati articoli 30 della direttiva 2012/34 (UE) e 15 del d.lgs. 112/2015 - da un lato, di assicurare l'equilibrio economico del gestore, e, dall'altro, di garantire sia il conseguimento di elevati livelli di sicurezza, l'effettuazione delle operazioni di manutenzione, nonché il miglioramento della qualità dell'infrastruttura e dei servizi ad essa connessi, sia che vengano posti in essere incentivi al gestore per ridurre i costi di fornitura dell'infrastruttura e l'entità dei diritti di accesso;

RITENUTO

pertanto necessario, con riferimento al nuovo modello organizzativo della manutenzione, avviare un procedimento, ai sensi del citato articolo 37, comma 9, del d.lgs. 112/2015, volto, nel contraddittorio di tutti gli interessati - previa necessaria verifica della effettiva consistenza dei costi operativi incrementali ammissibili nell'ambito dell'aggiornamento dei livelli tariffari posto in consultazione da RFI - a disporre eventuali misure adeguate nel caso in cui il gestore risulti aver dovuto adottare le indicate modifiche organizzative per far fronte a cambiamenti, al di fuori del proprio controllo, del contesto in cui opera; quanto precede, facendo comunque salvi gli eventuali effetti di tale procedimento sull'aggiornamento annuale 2025 dei livelli tariffari e dei livelli dei corrispettivi;

RILEVATA

infine la necessità di differire la verifica relativa alle variazioni descritte nella sezione "2.1.5 - Delibera n. 89 del 29 maggio 2025: adozione del provvedimento conclusivo avviato con Delibera n. 184 del 23 novembre 2023" del "Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA" a dopo che il gestore avrà pubblicato

e sottoposto a consultazione la documentazione e le informazioni integrative necessarie, considerato che RFI, nel corso dell'indicata istruttoria, ha chiarito che tali variazioni saranno quantificate *"nell'ambito dell'aggiornamento annuale delle tariffe del PMdA che presenterà entro il 30 giugno 2026"*;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, in esito alla verifica effettuata sull'aggiornamento annuale dei livelli tariffari e dei livelli dei corrispettivi, relativo al sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) e al sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), presentato dalla stessa in data 30 giugno 2025 (prott. ART 58490/2025 e 58491/2025), con le integrazioni descritte nelle note di RFI prot. ART 65036/2025 del 25 luglio 2025, prot. ART 74244/2025 del 10 settembre 2025, prot. ART 79391/2025 del 30 settembre 2025 e prot. ART 91102/2025 del 10 novembre 2025, nonché nel verbale dell'audizione del 3 novembre 2025 (prot. ART 93322/2025) e le informazioni conseguentemente trasmesse con note prot. ART 91653/2025 dell'11 novembre 2025 e prot. ART 93979/2025 del 19 novembre 2025, si approvano le prescrizioni di cui al punto 2, fatto salvo quanto specificato nei punti che seguono;
2. si prescrive a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:
 - 2.1 con riferimento ai costi operativi incrementali correlati alla polizza assicurativa obbligatoria relativa alle catastrofi naturali, di:
 - 2.1.1 effettuare, ai fini dell'aggiornamento dei livelli tariffari 2025, una preliminare ripartizione dei costi fra PMdA, servizi regolati (c.d. "Il pillar") e servizi a mercato (c.d. "III pillar"), sulla base del *driver* degli *asset* per servizio risultante dalla contabilità regolatoria 2024;
 - 2.1.2 provvedere, in occasione dell'aggiornamento dei livelli tariffari del 2026, ad effettuare una più puntuale ripartizione di tali costi;
 - 2.2 di espungere dall'aggiornamento annuale dei livelli tariffari relativi al PMdA i costi operativi incrementali correlati (i) alla variazione del costo medio unitario del lavoro, derivante dall'intervenuta sottoscrizione del nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e (ii) alle attività di *security*;
 - 2.3 con riferimento agli investimenti relativi all'installazione dei misuratori del consumo di acqua negli impianti per il lavaggio dei treni (platee di lavaggio) e di rifornimento idrico, di rideterminare i corrispettivi dei due servizi sulla base di una ripartizione dei costi degli investimenti in questione tra i servizi stessi, effettuata attraverso un opportuno *driver*;
 - 2.4 con riferimento alla riallocazione, prevista dai punti 3.3 e 3.5 della delibera 20 novembre 2024, n. 165/2024, di costi dal PMdA ai servizi resi nelle stazioni passeggeri nonché nell'ambito di questi ultimi servizi, di rideterminare il canone di accesso all'infrastruttura e i corrispettivi dei servizi resi

nelle stazioni passeggeri a decorrere dall'anno 2027 per tenere conto di quanto disposto ai citati punti 3.3 e 3.5 della delibera n. 165/2024;

3. si prescrive, inoltre, a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di:
 - 3.1 ricalcolare i livelli tariffari relativi al PMdA e ai servizi extra-PMdA, per tenere conto di quanto disposto dal punto 2, per tutte le annualità considerate nell'aggiornamento, provvedendo conseguentemente ad adeguare i pertinenti prospetti informativi della rete;
 - 3.2 aggiornare la documentazione pubblicata sul proprio sito *web*, in attuazione di quanto prescritto dal punto 2;
4. con riferimento al nuovo modello organizzativo della manutenzione, di avviare un procedimento ai sensi dell'articolo 37, comma 9, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, volto - previa necessaria verifica della effettiva consistenza dei costi operativi incrementali ammissibili nell'ambito dell'aggiornamento dei livelli tariffari posto in consultazione da RFI - a disporre eventuali misure adeguate nel caso in cui RFI risulti essere stata indotta ad adottare le indicate modifiche organizzative per far fronte a cambiamenti, al di fuori del proprio controllo, del contesto in cui opera;
5. il responsabile del procedimento di cui al punto 4 è l'ing. Roberto Piazza, telefono 011 19212516;
6. il termine per la conclusione del procedimento di cui al punto 4 è fissato al 30 aprile 2026;
7. con riferimento ai contenuti della sezione "*2.1.5 - Delibera n. 89 del 29 maggio 2025: adozione del provvedimento conclusivo avviato con Delibera n. 184 del 23 novembre 2023*" del "*Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA*", l'Autorità si riserva di effettuare le verifiche di competenza dopo che RFI avrà pubblicato e sottoposto a consultazione la documentazione e le informazioni integrative necessarie;
8. sono fatti salvi gli eventuali effetti che potrebbero derivare dagli esiti del procedimento di cui al punto 4 a valere sull'aggiornamento annuale 2025 dei livelli tariffari e dei livelli dei corrispettivi;
9. la presente delibera e la relazione istruttoria degli Uffici sono pubblicate sul sito *web* istituzionale dell'Autorità e comunicate, a mezzo PEC, a RFI S.p.A.

Avverso il presente provvedimento può essere esperito, entro i termini di legge, ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Torino, 26 novembre 2025

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)